

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5364 del 16/10/2023
Oggetto	Procedimento MO23A0013 - Ditta Florim Ceramiche s.p.a. - Domanda di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi con perforazione di un pozzo presso l'insediamento di Via Madonna del Sagrato in Comune di Fiorano Modenese (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5520 del 13/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO23A0013 - Ditta Florim Ceramiche s.p.a. - Domanda di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi con perforazione di un pozzo presso l'insediamento di Via Madonna del Sagrato in Comune di Fiorano Modenese (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001

La Responsabile

Vista la Domanda di concessione di derivazione Acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo da perforarsi in Comune di Fiorano Modenese, località Madonna del Sagrato, per uso irrigazione aree verdi, presentata dalla ditta Florim Ceramiche s.p.a. (C.F. 01265320364), sede legale in Comune di Fiorano Modenese, Via Canaletto n. 24, assunta a protocollo n. PG/2023/51770 in data 23/03/2023;

Considerato che le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio della procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Richiamata la determinazione n. DET-AMB-2023-3464 del 07/07/2023, con la quale è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione del nuovo Pozzo previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi delle vigenti norme regionali;

Verificato che il nuovo pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dall'atto di cui al punto precedente, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2023/154598 del 12/09/2023;

Dato atto che:

- ai sensi della DGR 1195/2016 l'espressione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al "Metodo Era" introdotto con la Deliberazione n. 3/2017 della medesima Autorità di Bacino (Direttiva Derivazioni);

- la derivazione è stata valutata con il suddetto "Metodo ERA" e risulta ricadere nel settore "REPULSIONE", pertanto è da ritenersi compatibile con prescrizioni e subordinata al risultato di monitoraggi della falda come meglio specificato all'art. 8.1 del Disciplinare allegato parte integrante;

Considerato tuttavia, che le condizioni idrogeologiche locali verificate durante i lavori di perforazione del pozzo hanno evidenziato valori di soggiacenza significativamente minori di quanto normalmente riscontrato in questo settore della conoide del T. Tiepido, e che pertanto l'obbligo del monitoraggio potrà essere revocato qualora il monitoraggio confermi nei primi cinque anni di esercizio del pozzo i livelli di soggiacenza osservati.

Acquisito con prot. PG/2023/109449 del 22/06/2023 il parere positivo del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale, col quale il suddetto Ente richiama le vigenti norme di attuazione del PTCP sulle misure relative al risparmio idrico e l'obbligo dell'installazione di idoneo dispositivo di misurazione dei volumi prelevati;

Dato atto che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 100 del 12/04/2023 l'estratto della domanda di variante sostanziale alla concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

Verificato che il richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto (€ 230,00) per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 11/10/2023 € 250 quale deposito cauzionale;
- in data 11/10/2023 € 47,47 quale quota di 3/12 del canone intero per l'anno in corso (2023);

Accertato che l'area prevista per la perforazione del pozzo non ricade in un sito appartenente alla Rete Natura 2000;

Ritenuto di abbassare a 1.500 mc/anno il quantitativo concesso rispetto a quanto richiesto nella domanda di concessione, in quanto tale valore si ritiene più che sufficiente a soddisfare l'esigenza irrigua vista l'estensione dell'area a verde da servire;

Verificato, in ordine alla congruità del prelievo e degli utilizzi richiesti, che non vi sono fonti di approvvigionamento idrico alternative o convenientemente e/o economicamente sostenibili per soddisfare il fabbisogno di irrigazione necessario;

Verificato che

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal

01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

- **Su proposta** della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Berselli Incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede:

DETERMINA

a) **di rilasciare** alla ditta FLORIM CERAMICHE S.P.A. (01265320364), sede legale in Comune di Fiorano Modenese, Via Canaletto 24, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante N° 1 pozzo su terreno di proprietà, per uso irrigazione aree verdi - Proc. MO23A0013;

b) **di stabilire** che l'utilizzo della risorsa sotterranea sarà consentito unicamente per l'uso irrigazione spazi verdi aziendali, per un quantitativo massimo di mc/anno **1.500 mc/anno** con una portata nominale massima di esercizio di **4,1 litri/sec.**

c) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 11/10/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da

osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

d) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2027**;

e) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

g) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

h) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

i) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Polo Specialistico Acque

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta FLORIM CERAMICHE S.P.A. (C.F.: 01265320364) con sede in Comune di FIORANO MODENESE (MO). codice procedimento MO23A0013.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo **4,2 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo derivabile **1.500 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

2.1 l'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dichiarato e pertanto impiegata per l'irrigazione degli spazi verdi indicati nella domanda di concessione presso la sede dell'azienda in Via Madonna del Sagrato a Fiorano Modenese.

2.2 l'azienda è tenuta a perseguire un uso razionale delle risorse, adottando buone pratiche di utilizzo irriguo (evitare aspersioni nelle ore più calde del giorno, limitare l'irrigazione di eventuali siepi ed essenze arbustive già sviluppate al solo soccorso in caso di siccità, spegnere eventuali impianti automatici in occasione di precipitazioni meteoriche prolungate e quant'altro possa essere adottato per limitare l'utilizzo al fabbisogno strettamente indispensabile;

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

La configurazione complessiva delle opere di presa consiste nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MO21A0042-1
Dati catastali NCT Comune di Fiorano	Foglio 17, Mappale 497
Coordinate UTMER	X= 647.516 Y= 933.651
Anno di costruzione	2023
Materiale colonna	PVC
Diametro	mm 180
Profondità	51 m
Finestrature	(monofalda) -41 ÷ -46
Avampozzo	Presente, sezione 80 x 80
Potenza elettropompa	5,5 KW
Portata di esercizio	4,2 l/sec

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), il prelievo ricade nel caso di "REPULSIONE".

In forza dello stato del corpo idrico interessato, che presenta un deficit di approfondimento della soggiacenza che interessa ampie zone dell'acquifero della conoide del Tiepido, con valori fino a -25 mt e oltre dal p.c., e del trend annuale negativo dei dati della piezometria, corrispondente alla situazione di criticità "elevata", l'utenza richiesta risulta compatibile con prescrizioni ed in particolare si stabilisce una durata della concessione ridotta a 5 anni; pertanto la validità è fissata al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone dovuto per il 2023 risulta pari a **€ 47,47** (3/12 del canone annuale di € 189,90) da versare prima del rilascio dell'atto di concessione;

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € 250 come da disposizioni regionali vigenti.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Monitoraggio del livello di falda

Ai sensi di quanto stabilito dalla "Direttiva derivazioni" dell'AdBPO n° 3/2017 e in ragione di quanto evidenziato al punto 4.1 la ditta deve condurre, a propria cura e spese un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile) anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo. Dovranno essere comunicati oltre al livello misurato anche i riferimenti di quota topografica sul livello del mare a cui riferire l'altezza piezometrica della superficie di falda.

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva tuttavia di porre alla ditta ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante cartello o targhetta segnaletica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

La segnaletica deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Dispositivo di misurazione

il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.4 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.5 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare i pozzi per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il titolare è tenuto a comunicare ad Arpae SAC di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
11/10/2023 - ASSUNTO AGLI ATTI CON
PG/2023/172989]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.